Avviso pubblico

AZIONE DI SISTEMA

PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE AUTISTICHE

Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili

CUP: G91B25000650002

Approvato con Decreto dirigenziale n. 209 Settore Lavoro e Formazione del 21/07/2026

SOMMARIO

Sommario 2

1. PREMESSA 4

2. FINALITÀ E OBIETTIVI 5

3. DESTINATARI 5

4. SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO 5

5. CARATTERISTICHE DELLA RETE TERRITORIALE 6

6. RISORSE FINANZIARIE 7

7. LINEE DI INTERVENTO 7

8. LINEA 1: PERCORSI PERSONALIZZATI 7

8.1. AREA A: ACCOGLIENZA, PRIMA INFORMAZIONE E BILANCIO ATTITUDINALE 8

8.1.1. Accoglienza e prima informazione 8

8.1.2. Bilancio attitudinale 8

8.2. AREA B: PERCORSI DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO 9

8.2.1. Presa in carico e definizione del PIP 9

8.2.2. Creazione rete di sostegno 10

8.2.3. Empowerment 10

8.2.4. Formazione professionalizzante 10

8.2.5. Tutoraggio alla formazione/empowerment 11

8.2.6. Attivazione del tirocinio e tutoraggio 11

8.2.7. Accompagnamento continuo 11

8.2.8. Ricerca e accompagnamento al lavoro 11

8.2.9. Certificazione delle competenze acquisite in ambito formale e informale 12

8.3. RISULTATI ATTESI 14

9. LINEA 2: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE 14

10. LINEA 3: ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA RETE 14

11. SPESE AMMISSIBILI 14

11.1. COSTI DIRETTI LINEA 1 15

11.2. COSTI DIRETTI LINEA 2 15

11.3. COSTI DIRETTI LINEA 3 15

11.4. COSTI DIRETTI PER COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO 15

11.5. COSTI INDIRETTI 15

12. SPESE NON AMMISSIBILI 16

13. COMPATIBILITA' E CUMULABILITA' CON ALTRE MISURE 16

14. GOVERNANCE DEL PROGETTO 16

15. RUOLO DEI SOGGETTI ATTUATORI (CAPOFILA E PARTNER) 17

16. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE 17

17. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO 18

18. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI 19

19. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE 20

20. AVVIO E DURATA DELLE ATTIVITÀ 21

21. MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 21

22. VARIAZIONE DEL PIANO DEI CONTI E DEL PARTENARIATO 21

23. RIPARAMETRAZIONI 22

24. **OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI** 22
25. **ISPEZIONI E CONTROLLI** 23
26. **DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI** 24
27. **MONITORAGGIO DEI RISULTATI** 24
28. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** 25
29. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** 25
30. **PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI** 25
31. **RIEPILOGO DELLE FASI E DELLE TEMPISTICHE DELL'AZIONE** 25
32. **ALLEGATI** 25
33. **RIFERIMENTI NORMATIVI** 26

1. PREMESSA

Sebbene negli ultimi anni sia cresciuta l'attenzione delle imprese nei confronti del valore sociale ed economico dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, l'accesso al mercato del lavoro e il mantenimento dell'occupazione continuano a presentare significative criticità: le persone con disabilità, pur essendo tutelate dalla normativa vigente e supportate da misure di protezione sociale, continuano a presentare tassi di occupazione significativamente bassi.

In particolare, secondo il *XXVI Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione collettiva* del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), **solo un terzo delle persone con disabilità in età lavorativa risulta occupato**. Una percentuale nettamente inferiore rispetto alla media nazionale, che evidenzia **un divario strutturale** e persistente. Nel 2023 solo il **33% delle persone con disabilità con gravi limitazioni** e il **57% di quelle con disabilità non grave** risulta occupato **a fronte del 62% della popolazione senza disabilità**.

Inoltre, secondo i dati riportati nel rapporto "INFUSE – Compendium of Best Practices and Initiatives" di Autism-Europe, organizzazione internazionale impegnata nella promozione dei diritti delle persone autistiche e delle loro famiglie e nel miglioramento della loro qualità della vita, il tasso di disoccupazione delle persone con autismo è compreso tra il 76% e il 90%. Inoltre, quando occupate, esse risultano frequentemente inserite in ruoli poco qualificati e scarsamente remunerati.

Tale condizione è riconducibile anche a contesti organizzativi che tendono a sottovalutare competenze e potenzialità delle persone autistiche, focalizzandosi prevalentemente sulle difficoltà anziché sulle risorse. Al contrario, adeguati percorsi di supporto e formazione dimostrano come tali lavoratori possano rappresentare un valore aggiunto per le organizzazioni.

Tale situazione evidenzia la necessità di rafforzare gli interventi di accompagnamento, mediazione e supporto, al fine di favorire percorsi di inserimento e mantenimento lavorativo realmente inclusivi e sostenibili.

Gli esiti positivi di "WorkAut", progetto assegnatario del finanziamento del precedente bando pubblicato dalla Provincia di Cremona, hanno evidenziato come l'accesso a un'occupazione rappresenti un elemento determinante per il benessere psico-fisico delle persone autistiche, confermando la necessità di interventi strutturati, ma al contempo personalizzati.

In particolare, tra i principali fattori che hanno contribuito al successo degli inserimenti lavorativi delle persone coinvolte nel progetto, si segnalano:

- la realizzazione di una valutazione attitudinale preliminare all'inserimento lavorativo, finalizzata a rilevare non solo le competenze e le capacità della persona, ma anche le sue aspirazioni, preferenze e potenzialità di sviluppo professionale;

- l'erogazione di percorsi formativi specifici finalizzati a preparare il candidato all'ingresso nel contesto aziendale e allo svolgimento delle mansioni previste;

- l'accompagnamento costante durante tutte le fasi del percorso di inserimento lavorativo in azienda, attraverso azioni di supporto rivolte sia alla persona sia al contesto lavorativo, con particolare attenzione alle relazioni con colleghi e datori di lavoro e alla costruzione di condizioni favorevoli per una positiva integrazione organizzativa.

I risultati conseguiti evidenziano l'efficacia di un approccio integrato, fondato sulla combinazione di una preparazione mirata all'inserimento lavorativo, di un supporto continuativo rivolto sia alla persona sia all'azienda ospitante e di una stretta collaborazione multidisciplinare tra professionalità specializzate nell'ambito dell'autismo e operatori dei servizi per il lavoro.

Considerata la significativa complessità dei bisogni delle persone nello spettro autistico, si conferma pertanto la necessità di garantire interventi fortemente personalizzati, progettati e realizzati da personale qualificato e specializzato, costruiti in collaborazione con la persona interessata e, qualora opportuno, con il nucleo familiare.

Tale approccio risulta essenziale per favorire un graduale e strutturato percorso di avvicinamento, inserimento e permanenza nel contesto lavorativo.

L'esperienza maturata nell'ambito della precedente progettazione ha, dunque, confermato la validità del modello di intervento adottato, evidenziandone la capacità di produrre risultati concreti in termini di inclusione lavorativa. Tali evidenze rafforzano l'opportunità di proseguire e consolidare l'esperienza avviata attraverso una nuova progettazione in continuità, finalizzata: al consolidamento del modello operativo e all'ampliamento della rete di partenariato e dei destinatari.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

La Provincia di Cremona, in conformità con il Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili annualità 2026-2027, d'ora in avanti denominato "Piano Provinciale", approvato con Decreto di Regione Lombardia n. 2761/2026, intende finanziare una nuova progettazione, finalizzata all'inserimento lavorativo di persone con disabilità connessa a una diagnosi di autismo.

Il presente Avviso intende confermare il modello di intervento adottato nel precedente, introducendo al contempo alcuni elementi di miglioramento quali:

- estensione degli interventi a una più ampia platea di destinatari, attraverso l'individuazione di nuovi soggetti da coinvolgere nei percorsi di inserimento lavorativo;
- ampliamento della rete dei partner attraverso il coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e privati attivi nella promozione e realizzazione di interventi a favore delle persone autistiche e delle loro famiglie.

Attraverso l'iniziativa si intende quindi consolidare il lavoro di rete affinché permanga e si rafforzi nel tempo al fine di creare le condizioni per una presa in carico globale della persona con diagnosi di autismo, assicurando più alti livelli di inclusione sociale dei destinatari, un migliore funzionamento delle relazioni sociali e un'integrazione lavorativa soddisfacente. Si considera importante, infatti, condividere con i servizi specialistici, attraverso interventi ispirati a una metodologia partecipativa, il consolidamento di un modello sperimentale di integrazione e mantenimento lavorativo, al fine di promuovere la messa a punto di competenze, metodologie e processi in grado di valorizzare la rete territoriale.

3. DESTINATARI

I destinatari diretti dell'iniziativa sono le persone in possesso di diagnosi di autismo adeguatamente documentata:

a) **di età compresa tra i 16 e i 67 anni,** che manifestino interesse all'inserimento lavorativo in coerenza con le proprie capacità e propensioni, nonché compatibilmente con le caratteristiche peculiari della condizione personale*;*

b) **che hanno concluso un percorso attivato nell'ambito del progetto "WorkAut"**, finanziato a valere sull'Avviso pubblico "Azione di sistema sperimentale per l'accompagnamento al lavoro di giovani con disabilità connessa a disturbi dello spettro autistico – annualità 2023-2024" solo se iscritti al Collocamento Mirato;

c) **che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, hanno in corso un tirocinio o un rapporto di lavoro attivato nell'ambito del progetto "WorkAut"** e che necessitano di fruire del servizio di tutoraggio al tirocinio o di accompagnamento continuo. In tali casi sarà comunque necessario redigere un nuovo PIP, anche se contenente un solo servizio.

Tutti i destinatari devono essere residenti in Lombardia e, fatto salvo i giovani di cui al punto c), devono avere rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID), svolto dell'Assessment e sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato (PSP) prima di attivare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

L'iscrizione alle liste di cui all'art. 8 della L. 68/99, per i destinatari di cui al punto a), non costituisce requisito di accesso all'iniziativa, ma può configurarsi quale esito (output) del percorso progettuale.

I destinatari diretti dell'iniziativa, al momento della presentazione del progetto e sino alla conclusione delle relative attività, non possono essere titolari di misure di politica attiva o di altre misure finanziate da Regione Lombardia aventi ad oggetto attività analoghe a quelle finanziate dal presente Avviso.

E' attesa la presa in carico **di almeno 15 nuovi destinatari** di percorsi individualizzati di formazione e inserimento lavorativo.

Sono destinatari indiretti dell'iniziativa le famiglie dei destinatari, le relative associazioni rappresentative, nonché i datori di lavoro delle imprese ospitanti i tirocini e/o che procedono all'assunzione dei partecipanti.

4. SOGGETTI BENEFICIARI DEL FINANZIAMENTO

E' ammessa al finanziamento **una sola rete territoriale** composta da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie, di cui i primi tre obbligatori:

- **almeno un ente del terzo settore (ETS) ai sensi dell'art. 4, D.Lgs n. 117/2017 "Codice del terzo settore" iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con specifiche esperienze e competenze nel campo del sostegno alle persone con diagnosi di autismo maturate da almeno 5 anni, con funzione di capofila**;
- **almeno un soggetto aderente al "Catalogo degli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro a favore delle persone disabili e delle imprese**" (d'ora in avanti denominato Catalogo), attuatori della misura "Dote lavoro persone con disabilità" **in provincia di Cremona;**
- **almeno un soggetto accreditato all'erogazione dei servizi formativi** iscritto alle sezioni A o B dell'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione professionale, istituito ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 19/2007 (anche non aderenti al Catalogo). Tale tipologia di soggetto può coincidere anche con l'operatore accreditato ai servizi al lavoro (partner) se accreditato anche alla formazione;
- le aziende speciali/consorzi rappresentativi del territorio che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità;
- le Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Cremona e di Crema con i rispettivi servizi territoriali per la salute mentale;
- altri enti del terzo settore (ETS) ai sensi dell'art. 4, D.Lgs n. 117/2017 "Codice del terzo settore" - iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, purché con esperienza nell'ambito della disabilità;
- le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché enti o organismi bilaterali.

Inoltre potranno aderire in qualità di "associato" (senza dunque beneficiare del contributo finanziario) anche altri soggetti, pubblici o privati, non ricompresi nell'elenco di cui sopra che si ritiene in grado di apportare un significativo contributo al progetto quali, a titolo esemplificativo: associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro, datori di lavoro disponibili a ospitare tirocini o a essere accompagnate nell'inserimento lavorativo dei destinatari.

L'adesione di un soggetto in qualità di partner deve essere comprovata mediante una lettera di intenti (Allegato 04a – "Dichiarazione di intenti – partner"), allegata alla proposta progettuale, in cui dovranno essere esplicitati il ruolo e le attività di competenza all'interno del progetto.

Anche l'adesione di un soggetto in qualità di associato deve essere comprovata mediante una lettera di intenti (Allegato 04b – "Dichiarazione di intenti - associato"), allegata alla proposta progettuale.

La Rete territoriale ammessa al finanziamento dovrà sottoscrivere con la Provincia di Cremona, prima dell'avvio del progetto, un Accordo operativo (Allegato 14).

L'Accordo operativo è aperto all'adesione di altri soggetti associati che volessero partecipare o sostenere la realizzazione del progetto della rete territoriale nel corso della sua attuazione. A tal fine, i nuovi associati, invieranno, tramite il capofila, via PEC alla Provincia di Cremona il Allegato 04b – "Dichiarazione di intenti associato".

I soggetti beneficiari (il soggetto proponente e i partner del progetto) dovranno altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere ottemperanti agli obblighi occupazionali di cui alla legge n. 68/1999;
- avere la sede operativa attiva in Regione Lombardia; per il soggetto proponente e gli enti accreditati ai servizi per il lavoro, tale sede dovrà essere ubicata nel territorio della provincia di Cremona;
- essere in regola con gli obblighi contributivi previdenziali e assistenziali;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.

I requisiti di ammissibilità di cui sopra dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione.

5. CARATTERISTICHE DELLA RETE TERRITORIALE

Il "**capofila"** è il soggetto che gestisce il finanziamento, così come ripartito tra i partner del progetto secondo il piano finanziario approvato e dovrà garantire le seguenti funzioni:

- coordinamento, supervisione e monitoraggio delle attività in capo ai singoli partner della rete;
- rendicontazione fisica e finanziaria del contributo economico assegnato al progetto;

- interlocuzione con la Provincia di Cremona, per conto del partenariato rappresentato, per tutti gli aspetti legati alla gestione delle attività e delle risorse.

I "**partner"** sono i soggetti che realizzano una parte delle attività previste dal progetto e che a tal fine sono titolari di una quota-parte del finanziamento complessivamente assegnato alla rete territoriale. I "partner" coincidono con i beneficiari del finanziamento.

Gli "**associati"** sono i soggetti che aderiscono alla rete territoriale sostenendone finalità e obiettivi senza, tuttavia, gestire alcuna quota-parte del finanziamento assegnato al progetto. Gli "associati" non sono tenuti a partecipare finanziariamente al progetto e i costi da essi eventualmente sostenuti non sono ammissibili al finanziamento.

I termini e le modalità di partecipazione, sia dei partner che degli associati, saranno esplicitati nella dichiarazione di intenti (Allegato 04a e Allegato 04b).

Le attività previste dal progetto possono essere realizzate sia dal soggetto capofila, che dai soggetti partner fatta salva la possibilità di affidamento di alcune attività di progetto **a soggetti terzi**, che non hanno partecipato alla stesura e all'ideazione del progetto. In questo caso si distinguono:

- **la delega**, per la realizzazione vera e propria di un'attività progettuale (ad esempio attività di docenza che necessita di una professionalità altamente specialistica);
- **l'acquisizione di meri servizi esecutivi**, accessori e strumentali rispetto agli obiettivi e finalità del progetto (ad esempio: noleggio di attrezzature; spese connesse all'espletamento di corsi di formazione specifici, convegni, mostre, eventi; redazione di dispense; riproduzione grafica; traduzioni e interpretariato; facchinaggio; etc.).

Non rientrano nella categoria di soggetti terzi le persone fisiche a cui sono conferiti incarichi professionali, gli aderenti al progetto in qualità di associati, i partner di progetto, i consorziati, le imprese controllate o collegate. Pertanto, se nel partenariato vi è un Consorzio, le consorziate agiscono come partner di progetto e non come soggetti terzi.

In particolare, l'autorizzazione alla delega deve essere chiesta dal soggetto capofila alla Provincia di Cremona specificando il tipo di intervento che si vuole delegare, la specificità del soggetto delegato, il numero di ore e il costo del servizio oggetto di delega.

In alternativa, l'identità di tutti i soggetti terzi delegati dovrà essere esplicitata nella Scheda Progetto (Allegato 02) con la quantificazione delle attività e delle risorse, ai fini dell'ammissibilità della spesa.

I soggetti partner della rete territoriale – titolati a gestire una quota del finanziamento – agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale. Le erogazioni verso tali soggetti costituiscono contributi pubblici ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e sono finalizzate a fornire servizi nei confronti di destinatari meritevoli di attenzione sociale che usufruiranno delle prestazioni rese dal soggetto beneficiario del contributo.

I soggetti partner della rete territoriale non possono ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per lo svolgimento delle medesime attività finanziate dal presente Avviso.

6. RISORSE FINANZIARIE

La misura è finanziata dalle risorse stanziate con D.G.R. n. 5345 del 17/11/2025 e n. 3383 del 11/11/2024 a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n. 13/2003, per un totale complessivo di **€ 200.000,00.**

7. LINEE DI INTERVENTO

Il progetto dovrà articolarsi obbligatoriamente nelle seguenti linee di intervento, tra loro complementari:

- **Linea 1** – **Percorsi personalizzati**;
- **Linea 2** – **Attività di comunicazione e promozione del progetto:**
- **Linea 3 – Attività di potenziamento della rete**.

8. LINEA 1: PERCORSI PERSONALIZZATI

Il modello di intervento richiesto è orientato all'inserimento lavorativo dei destinatari, attraverso l'offerta di una gamma di servizi/attività, tra loro coordinati e complementari. Ciascun percorso di inserimento lavorativo potrà attuarsi in un periodo massimo di 24 mesi (comprese eventuali proroghe).

Al fine di individuare i potenziali destinatari e di monitorare lo stato di attuazione dei singoli percorsi di inserimento lavorativo, dovrà essere costituita almeno una Equipe alla quale dovrà partecipare obbligatoriamente il Servizio provinciale competente per il Collocamento Mirato, per il tramite dei Centri per l'Impiego. I nominativi dei potenziali destinatari potranno essere segnalati all'Equipe sia dai soggetti della rete, sia dai Centri per l'Impiego. In ogni caso sarà necessario verificare l'iscrizione al Centro per l'Impiego e che la persona non sia già coinvolta in un percorso di politica attiva del lavoro.

L'iscrizione all'elenco di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 non è indispensabile ma dovrà costituire, laddove i destinatari siano in possesso dei requisiti, un output al termine del percorso.

I servizi/attività necessari ai singoli destinatari per la realizzazione del proprio percorso di inserimento lavorativo, possono essere erogati direttamente dall'ente specialistico capofila del progetto o da un partner.

Come rappresentato nella Tabella 1, i servizi/attività saranno **riconosciuti a processo** e sulla base dei costi standard previsti per il riconoscimento di servizi similari indicati nell'Allegato C "Scheda servizi" del Decreto Regionale n. 18260 del 11/12/2025 "Approvazione dello schema di bando DULD" di cui alla DGR n. 3383 del 11/11/2024.

I servizi si articolano in due aree:

Area A – Accoglienza, prima informazione e bilancio attitudinale, propedeutici alla presa in carico della persona;

Area B – Percorsi di formazione e inserimento lavorativo, finalizzati alla definizione e realizzazione di un percorso personalizzato di sviluppo delle competenze e di integrazione lavorativa, che trova formalizzazione nel **Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**.

8.1. AREA A: ACCOGLIENZA, PRIMA INFORMAZIONE E BILANCIO ATTITUDINALE

8.1.1. Accoglienza e prima informazione

Il servizio di accoglienza e prima informazione costituisce la fase propedeutica all'attivazione dell'insieme dei servizi oggetto del presente Avviso. Tale fase si sostanzia in un primo incontro con il destinatario.

Il servizio prevede la presentazione del progetto e la descrizione delle principali fasi di un possibile percorso individualizzato, al fine di fornire al destinatario tutte le informazioni necessarie a garantire una partecipazione consapevole e informata.

Previo consenso del destinatario, al colloquio può essere presente un suo familiare. In alternativa, il medesimo servizio può essere erogato ai familiari in un momento successivo e separato.

Il servizio è erogato **dall'ente specialistico o, in alternativa, da un ente accreditato al lavoro** coinvolti nel progetto e non dà luogo ad alcun riconoscimento economico ai fini del rimborso delle attività finanziate.

Tale servizio può essere erogato anche dal Centro per l'Impiego al quale la persona risulta iscritta.

Output: elenco dei nominativi dei destinatari del servizio; timesheet (Allegati 13a e 13b)

8.1.2. Bilancio attitudinale

Il bilancio attitudinale è finalizzato all'individuazione e alla valutazione delle competenze, delle potenzialità e delle aree di sviluppo del destinatario, ed è propedeutico alla definizione di un progetto personalizzato orientato all'inserimento lavorativo.

Si tratta di un percorso di analisi delle esperienze e delle competenze formative, professionali e sociali, che consente di individuare e valorizzare le caratteristiche di ciascun destinatario, al fine di progettare un piano di sviluppo professionale finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di inserimento lavorativo.

Al fine di valutare le attitudini e le competenze di base dei destinatari, potranno essere utilizzati diversi strumenti di valutazione, a discrezione dell'ente erogatore del servizio, quali:

- somministrazione del TTAP (TEACCH Transition Assessment Profile) – valutazione formale
- somministrazione del TTAP (TEACCH Transition Assessment Profile) – valutazione informale
- utilizzo della scala Vineland Adaptive Behavior Scales (VINELAND)
- valutazione dei livelli di stress (strumenti standardizzati e osservativi)
- somministrazione della scala dei valori e assessment delle preferenze

- Conduzione di interviste e colloqui di orientamento.

Al termine del percorso di valutazione verrà trasmessa a tutti i membri dell'Equipe o della micro-équipe, e, in ogni caso, al Centro per l'Impiego di competenza, una scheda conclusiva nella quale saranno riportate, oltre ai dati anagrafici del destinatario, le seguenti informazioni:

- **contesto attuale** (percorso formativo, eventuali esperienze pregresse, servizi coinvolti e modalità di presa in carico);
- **profilo di funzionamento e modalità di apprendimento** (punti di forza cognitivi, operativi e relazionali; aree di attenzione e necessità di supporto; modalità di apprendimento preferite – visiva, pratica, strutturata, ecc.; livello di autonomia personale, sociale e lavorativa);
- **competenze rilevate** (tecnico-professionali, trasversali e sociali, anche in ottica di trasferibilità al contesto lavorativo);
- **interessi, motivazioni e preferenze**;
- **obiettivo professionale** realistico, a breve e medio termine;
- **condizioni ambientali** ideali per l'inserimento lavorativo;
- **eventuali interventi di potenziamento** (es. sviluppo delle soft skills, autonomie, gestione dello stress);
- **percorso di sviluppo consigliato** (es. formazione, tirocinio, laboratori);
- **livello e tipologia di supporto** raccomandato;
- **indicazioni per il follow-up** (es. invio a altri servizi specifici, presa in carico nell'ambito del progetto oppure indicazione di percorsi di politiche del lavoro adatte al destinatario).

Il servizio è erogato dall'ente specialistico, dotato di personale esperto, con comprovate competenze specifiche e consolidate nell'ambito dello spettro autistico.

Al termine del bilancio attitudinale, se il destinatario è stato valutato idoneo, potrà accedere al successivo servizio di "Presa in carico e definizione del PIP", di cui al paragrafo 8.2.1.

Se, invece, il destinatario, in esito al bilancio attitudinale, viene valutato non idoneo verrà orientato verso altri servizi, progettualità territoriali o misure di politica attiva del lavoro ritenuti maggiormente coerenti con il suo profilo, le sue caratteristiche e i suoi bisogni di inserimento lavorativo e di inclusione sociale.

Il servizio ha **durata massima di 15 ore** ed è erogato **solo in modalità individuale e rimborsato al costo standard di € 39,94 all'ora per destinatario.**

Output: bilancio attitudinale; elenco dei nominativi dei destinatari del servizio; timesheet (Allegati 13a e 13b).

8.2. AREA B: PERCORSI DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO

8.2.1. Presa in carico e definizione del PIP

Una volta completata la presentazione del percorso e acquisito il consenso della persona interessata, si procede alla presa in carico ~~e~~ alla sua formalizzazione attraverso la predisposizione e la sottoscrizione del PIP – Piano di Intervento Personalizzato (Allegato 08 – Scheda PIP).

Sulla base degli esiti della valutazione (bilancio attitudinale), si individuano i percorsi formativi e/o i servizi per il lavoro in funzione delle esigenze specifiche connesse alle particolarità dello spettro autistico e degli obiettivi prefissati per ogni destinatario.

Nel caso vengano individuati ulteriori servizi in aggiunta o in sostituzione a quelli indicati nel PIP inizialmente presentato, o in caso di proroga dei tempi di realizzazione delle attività, dovrà essere aggiornata la Scheda PIP compilando le apposite sezioni e dovrà essere nuovamente trasmessa a mezzo PEC al Collocamento Mirato .

Si ricorda che prima della sottoscrizione del PIP, ovvero contestualmente alle fasi iniziali della presa in carico, dovrà essere verificata l'iscrizione al Centro per l'Impiego (la presenza di una DID e di un PSP attivi).

A conclusione di ciascun PIP, il soggetto capofila dovrà trasmettere al Collocamento Mirato, tramite PEC, la singola Relazione finale (Allegato n. 09). Il soggetto capofila è altresì tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione intervenuta durante ciascun percorso personalizzato (es. interruzione, sospensione etc.).

Il servizio è erogato dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro al costo standard di € 39,94 all'ora per destinatario e ha una durata massima di 2 ore.

Output: PIP sottoscritto (Allegato 08); timesheet (Allegati 13a e 13b).

8.2.2. Creazione rete di sostegno

Servizio di raccordo e coordinamento tra l'operatore che prende in carico la persona e i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento (la famiglia, i docenti, i servizi sociali, i servizi specialistici di cura etc.).

Il servizio è erogato dall'ente specialistico o dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro, alternativamente oppure in collaborazione fra loro, al costo standard di € 39,94 all'ora per destinatario.

Output: Relazione finale PIP (Allegato 09); timesheet (Allegato 13b e, se presente il destinatario, Allegato 13a).

8.2.3. Empowerment

L'attività è finalizzata a consolidare le soft skills e a preparare i partecipanti all'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo specifico di fornire alla persona gli strumenti necessari per interpretare correttamente le dinamiche relazionali e le regole implicite del contesto lavorativo, nonché i regolamenti e le norme contrattuali.

Il servizio di empowerment è erogato in modalità "di gruppo", minimo 4 persone fino ad un massimo di 20 al costo standard di € 82,27 all'ora per gruppo.

Il servizio è erogato dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro.

Output: programma degli incontri; fogli presenze firmati dai partecipanti; timesheet (Allegato 13b).

8.2.4. Formazione professionalizzante

La formazione professionalizzante è erogata esclusivamente da un ente accreditato alla formazione ed è finalizzata ad approfondire le conoscenze richieste dalla mansione o a definire nuovi profili adattati alle esigenze del destinatario.

Può essere svolta anche in azienda in modo da garantire l'accomodamento ragionevole necessario a consentire un autentico inserimento lavorativo, adeguato alla persona e nel contempo utile all'impresa.

I moduli formativi devono essere coerenti con il QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali) e concludersi con la validazione o l'attestazione dei risultati di apprendimento secondo la normativa regionale vigente.

L'attività formativa può articolarsi in più moduli formativi per una durata complessiva massima di **100 ore**, riconosciute secondo le seguenti UCS (unità di costo standard):

- **Formazione di gruppo (da 4 a 20 partecipanti):**
  - Docente di fascia B: € 131,63/ora di corso + € 0,90/allievo/ora
  - Ore di esperienza pratica (stage/alternanza): € 82,27/ora/docente

- **Formazione individuale:**
  - tariffa oraria: € 42,00

Qualora la persona abbia fruito di un numero di ore formative per singolo corso uguale o superiore al 70% previste nel singolo corso, ha diritto all'attestato.

Output: programma incontri; fogli presenze; attestati.

Per approfondimenti sulle caratteristiche del servizio, si rimanda al paragrafo 1.7 "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" dell'Allegato C "Scheda servizi" al Decreto Regionale n. 18260 del 11/12/2025.

Si precisa che in fase di rendicontazione il costo del servizio formazione di gruppo dovrà essere calcolato per ciascun destinatario con la seguente formula:
*[€ 131,63*ore effettive del* corso] + (€ 0,90 * *n. ore effettive frequentate dal destinatario)*
n. partecipanti effettivi

Esempio:
Corso di formazione di durata effettiva di 100 ore. Hanno partecipato 5 destinatari. Un destinatario (su 5) ha frequentato 80 ore. Il costo imputato a questo destinatario sarà pari a:
[(€ 131,63*100)/5]+(€ 0,90*80) = € 2.704,60.
Gli altri 4 destinatari, che hanno frequentato l'intero monteore, avranno – ciascuno – un costo pari a [(€ 131,63*100)/5]+(€ 0,90*100) = € 2.722,60.
Il corso, complessivamente, sarà dunque costato € 13.595,00 [€ 2708,60+ (€2.722,60*4)]

8.2.5. Tutoraggio alla formazione/empowerment

Il servizio è erogato dall'ente specialistico, con l'obiettivo di monitorare l'andamento del percorso formativo, fornire sostegno motivazionale al partecipante al fine di garantirne la "tenuta", gestire eventuali criticità che dovessero presentarsi durante il percorso formativo/di empowerment, supportare il processo di apprendimento e di trasferimento di conoscenze/competenze, facilitare la relazione tra il soggetto formatore e il partecipante.

Il tutoraggio alla formazione è erogato per un numero di ore non superiore alla durata complessiva del corso di formazione professionalizzante e/o del servizio di empowerment ed è **riconosciuto al costo standard di € 37,30 all'ora per gruppo oppure per destinatario, in caso di formazione individuale.**

Output: relazione finale PIP(Allegato 09); fogli presenze firmati dai partecipanti; timesheet (Allegato 13b).

8.2.6. Attivazione del tirocinio e tutoraggio

Il servizio consiste nella definizione del progetto formativo di tirocinio, nella stipulazione della relativa convenzione e nell'attività di tutoraggio durante l'intera durata.

Non sono ricompresi i tirocini di inclusione sociale.

Il tirocinio può essere attivato esclusivamente dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro.

Il tutoraggio, invece, può essere svolto dall'ente accreditato o dall'ente specialistico, alternativamente o in collaborazione tra loro.

Il servizio è riconosciuto al costo standard di € 39,94 all'ora per destinatario.

Output: progetto formativo; convenzione di tirocinio; COB; altra documentazione di tirocinio; timesheet (Allegato 13b).

8.2.7. Accompagnamento continuo

Il servizio è rivolto specificatamente ai destinatari che hanno stipulato un contratto di lavoro e comprende: attività di supporto al contesto lavorativo (anche per favorire l'apprendimento di compiti connessi alla mansione) e parent training; nonché azioni di follow up e monitoraggio dell'intero percorso della persona.

Il servizio è riconosciuto con un costo standard di € 39,94/ora per destinatario.

Il servizio è erogato dall'ente specialistico o dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro, alternativamente oppure in collaborazione fra loro.

Otuput: relazione finale PIP (Allegato 09); timesheet (Allegato 13b e, se presente il destinatario, Allegato 13a).

8.2.8. Ricerca e accompagnamento al lavoro

Il servizio ha l'obiettivo di supportare la persona nel raggiungimento dell'obiettivo professionale attraverso:

- ricerca di opportunità occupazionali o di tirocinio (scouting)

- assistenza nella preparazione delle candidature (cv e lettere motivazionali) e dei colloqui di lavoro.

Il servizio è erogato dall'ente specialistico o dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro, alternativamente o in collaborazione tra loro.

Il servizio è riconosciuto secondo le seguenti UCS (unità di costo standard):

- **€ 39,94 all'ora ora per destinatario** (se erogato in modalità individuale)
- **€ 82,27 all'ora per servizio** (se erogato in modalità di gruppo per minimo 4 persone fino ad un massimo di 20)

Output: elenco datori di lavoro contattati; elenco datori di lavoro ai quali sono state inviate le candidature; COB di tirocinio/assunzione; timesheet (Allegato 13b e, se presente il destinatario, Allegato 13a);

8.2.9. Certificazione delle competenze acquisite in ambito formale e informale

La **certificazione delle competenze** è l'attestazione formale e ufficiale, rilasciata da enti accreditati, che riconosce il livello raggiunto nelle capacità e conoscenze acquisite da una persona in contesti formali (scuola/formazione), non formali o informali. Serve a valorizzare il percorso di vita e lavoro, rendendolo spendibile nel mercato del lavoro.

Il processo di Individuazione Validazione e Certificazione (IVC) può essere applicato solo a profili professionali o competenze inseriti nel Quadro Regionale di Standard Professionali (QRSP), ad esclusione quindi delle competenze specifiche concernenti figure normate o abilitanti a livello nazionale o regolamentate a livello regionale.

La certificazione può avere una **durata massima di 10 ore** ed è riconosciuta al costo standard di **€ 69,75 all'ora per destinatario**.

Il servizio è erogato **esclusivamente dall'ente accreditato ai servizi per il lavoro** che dispone del certificatore delle competenze.

Per approfondimenti sulle caratteristiche del servizio, si rimanda al paragrafo 1.5 "Orientamento specialistico" dell'Allegato C "Scheda servizi" al Decreto Regionale n. 18260 del 11/12/2025.

Output: attestazione/certificazione delle competenze rilasciata, timesheet (Allegato 13b)

TABELLA 1: PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI FORMAZIONE INSERIMENTO LAVORATIVO

AREA A: ACCOGLIENZA, PRIMA INFORMAZIONE E BILANCIO ATTITUDINALE						
8.1	**TIPOLOGIA DI SERVIZIO**	**DESCRIZIONE**	**SOGGETTO ATTUATORE**	**COSTO ORARIO**	**MASSIMALE ORARIO**	**OUTPUT**
8.1.1	**Accoglienza**	Presentazione del progetto e la descrizione delle principali fasi di un possibile percorso individualizzato, al fine di fornire al destinatario tutte le informazioni necessarie a garantire una partecipazione consapevole e informata	Ente specialistico Ente accreditato ai servizi per il lavoro	€ 0,00	-	Elenco nominativi destinatari del servizio Timesheet (Allegati 13a e 13b)
8.1.2	**Bilancio attitudinale**	Percorso di analisi delle esperienze e delle competenze formative, professionali e sociali, che consente di individuare e valorizzare le caratteristiche di ciascun destinatario, al fine di progettare un piano di sviluppo professionale finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di inserimento lavorativo	Ente specialistico	€ 39,94/ora/destinatario	15	Bilancio attitudinale Elenco dei nominativi dei destinatari del servizio Timesheet (Allegati 13a e 13b)
AREA B: PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DI FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO						
8.2	**TIPOLOGIA DI SERVIZIO**	**DESCRIZIONE**	**SOGGETTO ATTUATORE**	**COSTO ORARIO**	**MASSIMALE ORARIO**	**OUTPUT**
8.2.1	**Presa in carico e definizione del PIP (obbligatorio)**	Predisposizione e sottoscrizione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)	Ente accreditato ai servizi per il lavoro	€ 39,94/ora/destinatario	2	PIP sottoscritto (Allegato 08) Timesheet (Allegati 13a e 13b)
8.2.2	**Creazione rete di sostegno**	Raccordo e coordinamento tra i soggetti e/o le istituzioni che, in relazione diretta o funzionale, seguono il destinatario dell'intervento	Ente specialistico Ente accreditato ai servizi per il lavoro	€ 39,94/ora/destinatario	-	Relazione finale PIP (Allegato 09) Timesheet (Allegato 13b e, se presente il destinatario, Allegato 13a)
8.2.3	**Empowerment**	Servizio di gruppo (min. 4 max 20 partecipanti) finalizzato a consolidare le soft skills e a preparare i partecipanti all'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo specifico di fornire alla persona gli strumenti necessari per interpretare correttamente le dinamiche relazionali e le regole implicite del contesto lavorativo, nonché i regolamenti e le norme contrattuali	Ente accreditato ai servizi per il lavoro	€ 82,27/ora/gruppo	-	Programma degli incontri Fogli presenze firmati dai partecipanti Timesheet operatore (Allegato13b)
8.2.4	**Formazione professionalizzante (anche in situazione)**	Attività formativa finalizzata ad approfondire le conoscenze richieste dalla mansione o a definire nuovi profili adattati alle esigenze del destinatario	Ente accreditato ai servizi formativi	**Formazione di gruppo (da 4 a 20 partecipanti):** - Docente di fascia B: € 131,63/H corso + € 0,90/allievo/H - Ore di esperienza pratica: (stage/alternanza): € 82,27/ora/gruppo **Formazione individuale**: €42,00/ora/docente	100	Programma degli incontri Fogli presenze Attestati
8.2.5	**Tutoraggio alla formazione/empowerment**	Monitoraggio sull'andamento del percorso formativo, sostegno motivazionale al partecipante al fine di garantirne la "tenuta", gestire eventuali criticità, supportare il processo di apprendimento e di trasferimento delle conoscenze/competenze, facilitare la relazione con il formatore	Ente specialistico	€ 37,30/ora	monteore formazione/ Empowerment	Rrelazione finale PIP(Allegato 09); Fogli presenze, Timesheet (Allegato 13b)
8.2.6	**Attivazione del tirocinio e tutoraggio**	- Definizione del progetto formativo di tirocinio, stipulazione della relativa convenzione - Attività di tutoraggio durante l'intera durata	Ente accreditato ai servizi per il lavoro Ente accreditato ai servizi per il lavoro Ente specialistico (solo tutoraggio)	€ 39,94/ora/destinatario	-	Progetto formativo; Convenzione di tirocinio; COB; Altra documentazione di Tirocinio; Timesheet (Allegato 13b)
8.2.7	**Accompagnamento continuo**	Attività di supporto al contesto lavorativo (anche per favorire l'apprendimento di compiti connessi alla mansione) e parent training; nonché azioni di follow up e monitoraggio dell'intero percorso della persona.	Ente specialistico Ente accreditato ai servizi per il lavoro	€ 39,94/ora/destinatario	-	Relazione finale PIP (Allegato 09) Timesheet (Allegato 13b e, se presente il destinatario, Allegato 13a); .
8.2.8	**Ricerca e accompagnamento al lavoro**	- Ricerca di opportunità occupazionali o di tirocinio (scouting) - Assistenza nella preparazione delle candidature (cv e lettere motivazionali) e dei colloqui di lavoro.	Ente specialistico Ente accreditato ai servizi per il lavoro		-	Elenco datori di lavoro contattati; Elenco datori di lavoro ai quali sono state inviate le candidature; COB di tirocinio/assunzione; Timesheet (Allegato 13b e, se presente il destinatario, Allegato 13a);
8.2.9	**Certificazione competenze**	Attestazione formale e ufficiale, rilasciata da enti accreditati, che riconosce il livello raggiunto nelle capacità e conoscenze acquisite da una persona in contesti formali (scuola/formazione), non formali o informali. Serve a valorizzare il percorso di vita e lavoro, rendendolo spendibile nel mercato del lavoro.	Ente accreditato ai servizi al lavoro	€ 69,75/ora/destinatario	10	Attestazione/certificazione delle competenze rilasciata, Timesheet (Allegato 13b)

La spesa individuale non potrà superare il costo medio di 10.000 €.

I datori di lavoro in obbligo ai sensi della legge n. 68/1999 che attivino, in qualità di soggetti ospitanti, i suddetti tirocini potranno valorizzarli nell'ambito di una convezione ex art. 11 della stessa legge.

I datori di lavoro potranno richiedere la misura Dote Impresa Collocamento Mirato (Asse I e Asse II).

8.3. RISULTATI ATTESI

- realizzazione di almeno 15 percorsi individualizzati di formazione/inserimento lavorativo rivolti a nuovi destinatari della misura;
- almeno 5 assunzioni in esito ai percorsi di formazione/inserimento;
- almeno 50 aziende contattate
- almeno 5 nuove aziende coinvolte nel progetto
- prodotti delle attività di comunicazione (es. articoli, servizi sui media locali, programmi eventi, etc.).

9. LINEA 2: ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

L'intervento ha lo scopo di favorire la diffusione e la conoscenza del progetto presso il tessuto imprenditoriale locale, promuovendo le opportunità di inclusione lavorativa delle persone con autismo e i servizi di supporto messi a disposizione dei destinatari e delle imprese coinvolte.

Il costo totale dell'intervento non può essere superiore al 10% del costo della Linea 1

10. LINEA 3: ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA RETE

Le attività di potenziamento della rete consistono in attività in/di équipe funzionali a consolidare il modello di intervento.

Il costo totale dell'intervento **non può essere superiore al 5% del costo della Linea 1.**

11. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili al contributo devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività coerenti con quelle previste dal presente Avviso;
- essere funzionali alla realizzazione del progetto approvato;
- essere sostenute a far tempo dalla data di pubblicazione del presente Avviso fino alla data di conclusione del progetto, a eccezione delle spese relative ai destinatari di cui al punto c) che possono essere sostenute a far data dal 1° luglio 2026;
- non devono trovare copertura finanziaria attraverso il contributo di altri programmi comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;
- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità, di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria[1] e ad un'ottimale allocazione delle risorse, nonché riferite all'ultimo piano dei conti allegato al progetto o approvato;

[1] "*Per sana gestione finanziaria, vale a dire che: le risorse impiegate dai beneficiari nella realizzazione delle attività di progetto sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia); deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza); le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).*" (Allegato B del DDUO n.10644 del 25/07/2025)

- limitatamente alle spese riconosciute a costo reale, essere comprovate da documenti giustificativi: documenti contabili, o altri giustificativi aventi valore probatorio equivalente (con data operazione e data valuta all'interno del periodo di vigenza del progetto;
- essere correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi di contabilità;
- essere garantita, all'interno del sistema contabile dei beneficiari, l'evidenziazione della contabilità riferita al progetto mediante codifica specifica ovvero contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- essere sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità.

11.1. COSTI DIRETTI LINEA 1

Le spese ammissibili per la Linea 1 sono relative ai servizi di cui alla Tabella 1 e saranno riconosciute a costi standard, secondo i parametri e massimali indicati nella medesima tabella.

11.2. COSTI DIRETTI LINEA 2

Le spese ammissibili per la Linea 2 sono riconosciute a costo reale e dovranno essere rendicontate (comprensive di IVA ove dovuta). Sono incluse le seguenti spese:

- personale interno: il costo orario dovrà essere determinato come indicato nell'Allegato B al D.d.u.o. 10644 del 25/07/2025 par. 3.2 (categoria di costo A1. Personale interno)
- personale esterno: il costo orario dovrà essere determinato come indicato nell'Allegato B al D.d.u.o. 10644 del 25/07/2025 par. 3.2 (categoria di costo A2. Personale esterno)
- viaggio vitto e alloggio
- acquisto o noleggio di beni e servizi (es.: materiali di consumo, volantini, poster, siti web, noleggio locali, strumentazione etc.)
- altre spese coerenti con le finalità dell'Avviso e con le attività previste dalla Linea 2.

11.3. COSTI DIRETTI LINEA 3

Le spese ammissibili per la Linea 3 sono riconosciute a costo reale e dovranno essere rendicontate (comprensive di IVA ove dovuta). Sono incluse le seguenti spese:

- personale interno: il costo orario dovrà essere determinato come indicato nell'Allegato B al D.d.u.o. 10644 del 25/07/2025 par. 3.2 (categoria di costo A1. Personale interno)
- personale esterno: il costo orario dovrà essere determinato come indicato nell'Allegato B al D.d.u.o. 10644 del 25/07/2025 par. 3.2 (categoria di costo A2. Personale esterno).

11.4. COSTI DIRETTI PER COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO

Sono ammissibili al finanziamento le spese per il personale interno o esterno dedicato al coordinamento e alla gestione del progetto fino a un **massimo del 5% di tutti i costi diretti (Linea 1 + Linea 2 + Linea 3).** Anche in tal caso i costi orari dovranno essere determinati come indicato nell'Allegato B al D.d.u.o. 10644 del 25/07/2025 par. 3.2 (categoria di costo A1. Personale interno e categoria di costo A2. Personale esterno).

Tali spese possono essere riconosciute esclusivamente al soggetto capofila.

11.5. COSTI INDIRETTI

Sono costi non direttamente connessi all'attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali del soggetto beneficiario (es. utenze, servizi ausiliari, forniture di cancelleria, etc.). Tale spesa è riconosciuta applicando un tasso forfettario del 7% del totale dei costi diretti e non dovranno essere giustificate. Tali spese possono essere ripartite tra i partner (Piano dei conti- Allegato 04)

12. SPESE NON AMMISSIBILI

Le seguenti spese non sono ammissibili:

- interessi passivi;
- acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture;
- acquisto di mobili, attrezzature e veicoli;
- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività, interessi di mora, perdite sul cambio, commissione altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari;
- spese di ammortamento;
- consulenze legali, oneri e spese di contenzioso anche non giurisdizionale, parcelle notarili, spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché spese per contabilità o audit;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

Il finanziamento non rientra all'interno della normativa degli aiuti di stato poiché non si prevede finanziamento diretto alle imprese.

13. COMPATIBILITA' E CUMULABILITA' CON ALTRE MISURE

La misura oggetto del presente Avviso è compatibile con le seguenti misure:

- **"Servizio interpretariato Lingua dei segni (LIS)"**[2] destinata alle persone con disabilità di tipo uditivo che partecipano alle politiche attive del lavoro;
- **"Dote Impresa Collocamento Mirato"**;
- **"Cittadinanza digitale"**.

La misura **non è compatibile:**

- **con "Dote Unica Lavoro persone con disabilità" (DULD)**, fatta salva la possibilità di attivare una DULD, a conclusione di un percorso personalizzato finanziato nell'ambito del presente Avviso;
- con **altre Azioni di sistema del "Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili", altre misure di politica attiva regionale**.

Resta fermo il principio del divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

14. GOVERNANCE DEL PROGETTO

La Provincia di Cremona, per il tramite del Servizio competente per il Collocamento Mirato, convoca periodicamente una Cabina di regia con funzioni di supervisione e monitoraggio di tutte le attività

[2]La misura "Servizio di interpretariato Lingua dei segni LIS" è destinata a persone con disabilità di tipo uditivo certificata dalla commissione medica competente, iscritte o non iscritte al Collocamento mirato della Provincia di Cremona, purché residenti o domiciliate nel territorio provinciale e già inserite in uno dei percorsi di politica attiva previsti dal Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili o in altri percorsi di politica attiva regionali o nazionali, incluso il programma GOL. Il servizio è riconosciuto a costo standard per un importo orario pari ad €40,00 e può essere erogato per un monteore pari a quello della politica attiva in corso.

previste dal progetto finanziato, che vedrà coinvolti tutti i partner della rete territoriale ed eventuali altri soggetti che si riterrà opportuno coinvolgere.

La Provincia assicura inoltre la partecipazione dei Centri per l'Impiego alla/alle Equipe che saranno costituite dalla rete territoriale, con il compito di collaborare all'individuazione di potenziali destinatari e di monitorarne i percorsi.

15. RUOLO DEI SOGGETTI ATTUATORI (CAPOFILA E PARTNER)

Il soggetto Capofila è tenuto a svolgere i seguenti compiti di:

- interlocuzione con la Provincia di Cremona, in rappresentanza della propria rete territoriale;
- coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccolta di tutte le informazioni e della documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e allo scopo di rispondere a eventuali richieste provenienti dalla Provincia di Cremona;
- presentazione della rendicontazione delle spese e delle richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite dalla Provincia;
- tempestiva erogazione ai partner del contributo ricevuto dalla Provincia, in coerenza con la ripartizione del budget indicata nell'ultimo Piano dei conti approvato e sulla base delle spese rendicontate e validate;
- restituzione alla Provincia di Cremona delle eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa, rivalendosi a sua volta sul/sui partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- trasmissione di tutte le informazioni sui destinatari richieste dalla Provincia di Cremona per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

I soggetti attuatori (ossia capofila e partner) sono obbligati a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Avviso e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Cremona;
- conservare per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- fornire aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Provincia di Cremona;
- non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- rendersi disponibili a partecipare a iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento;
- pubblicizzare il contributo finanziario di cui al presente Avviso in occasione di eventuali eventi di diffusione del progetto o connessi alle attività progettuali, concordandone le modalità con la Provincia di Cremona;
- trattare nel rispetto della normativa vigente i dati personali raccolti in forza dell'adesione del presente Avviso e per le finalità specificamente indicate nello stesso.

16. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione (Allegato 01), unica per le tre linee di intervento, dovrà essere presentata **entro il 30 settembre 2026.**

Eventuali proroghe saranno tempestivamente comunicate sul portale della Provincia di Cremona.

La domanda dovrà essere firmata e trasmessa dal soggetto capofila della rete a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@provincia.cr.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO AZIONE DI SISTEMA PROGETTI PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DI PERSONE AUTISTICHE (o con diagnosi di autismo)" e dovrà essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro, ai sensi del DPR n. 642/1972, o valore stabilito da successive normative.

A tal fine nella domanda di partecipazione dovrà essere riportato, nell'apposito riquadro, il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'Amministrazione.

Se il soggetto richiedente è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto nell'Allegato B del DPR n. 642/1972, dovrà dichiararlo all'interno dell'Allegato di domanda di partecipazione, indicando l'articolo di riferimento.

L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal DPR n. 642/1972 che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare: l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre l'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del DPR n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo: enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane, sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16), gli enti del terzo settore (Allegato B art. 27-bis). Per gli enti del terzo settore l'esenzione è inoltre prevista dall'art. 82 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Alla domanda è necessario allegare la seguente documentazione:

- Scheda Progetto (Allegato 02);
- Piano dei conti (Allegato 03);
- Dichiarazione di intenti partner (Allegato 04a);
- Dichiarazione di intenti associato (Allegato 04b);
- Procura del potere di firma sottoscritta con firma dal legale rappresentate (solo nel caso di delega ad altro soggetto da parte del rappresentante legale).

La sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

La Provincia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o dichiarazioni integrative qualora le domande presentate risultassero incomplete o non esaustive per la valutazione della candidatura. Il mancato invio della documentazione integrativa richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Provincia di Cremona si riserva la facoltà di non ammettere al finanziamento alcun progetto.

La firma digitale è un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici" ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

17. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande verranno dichiarate non ammissibili se:

- presentate dopo la data di scadenza del presente Avviso;
- presentate da un soggetto non rientrante tra quelli ammissibili di cui al paragrafo 4;
- presentate mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal presente Avviso;
- non redatte correttamente e non complete della modulistica e documentazione richiesta;
- prevedono attività non conformi alle finalità espressamente previste dal presente Avviso al paragrafo 7 e 8;
- non firmate correttamente e, in caso di firma olografa, non corredate del documento d'identità del firmatario (incluse eventuali procure);

- presentate da soggetti che percepiscono altri finanziamenti da organismi pubblici per il medesimo progetto oggetto del presente Avviso;
- il progetto presentato prevede costi a carico dei destinatari degli interventi.

La Provincia di Cremona si riserva la facoltà di non ammettere al finanziamento alcun progetto.

18. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La Provincia, acquisite le domande di partecipazione, procederà alla verifica di ammissibilità e valuterà le proposte progettuali sulla base della griglia di valutazione sotto riportata (Tabella 2).

Il punteggio sarà attribuito dal Nucleo di valutazione (costituito con Decreto dirigenziale n. 129 del 22.04.2026) con un massimo di 100/100.

Tabella n. 2

Ambito di valutazione	Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio massimo
Proposta progettuale	*Qualità e completezza delle azioni progettuali in rapporto ai target di destinatari e alle finalità dell'Avviso*	Livello di chiarezza e adeguatezza delle attività descritte in relazione ai bisogni/caratteristiche del target di destinatari: • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15)	15
	Coerenza tra le azioni del progetto e le finalità dell'Avviso	Nessi logici tra gli obiettivi specifici delle attività progettuali e le finalità dell'Avviso • basso (fino a 3) • medio (4-7) • alto (8-10)	10
	Fattibilità tecnica	Cantierabilità immediata dell'intervento, congruità del piano finanziario: • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15)	15
	Cronoprogramma	Congruità dei tempi di realizzazione: • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15)	15
	Organigramma del progetto	Livello di chiarezza descrittiva del modello organizzativo (ruoli, responsabilità) e delle relative modalità di interazione: • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15)	15
Rete territoriale	*Ampiezza*	Numerosità dei soggetti partner (incluso il capofila) • piccola (fino a 5) • media (6-10) • grande (11-15)	15
	Eterogeneità (grado di diversificazione e specializzazione dei soggetti partecipanti)	Grado di eterogeneità degli enti che compongono la Rete territoriale e completezza dei servizi offerti: • basso (fino a 5) • medio (6-10) • alto (11-15)	15
		PUNTEGGIO TOTALE	**100**

Sarà considerato ammissibile al finanziamento il progetto che raggiungerà il punteggio più alto e comunque superiore a 60/100.

19. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

La Provincia di Cremona, terminata la valutazione, provvederà a pubblicare sulla pagina web del Servizio per le politiche del lavoro dei disabili: https://www.provincia.cremona.it/lavoro/?view=Pagina&id=6801 l'elenco dei progetti ammessi alla valutazione con l'indicazione del progetto ammesso al finanziamento l'importo assegnato.

In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico (data e ora) di arrivo al Protocollo Generale della Provincia.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse, conseguenti al mancato avvio del progetto finanziato, la Provincia di Cremona si riserva di scorrere l'elenco dei progetti non ammessi al finanziamento.

Il soggetto capofila del progetto ammesso riceverà in ogni caso relativa comunicazione degli esiti tramite PEC con allegato l'Accordo operativo (Allegato 14) che dovrà essere firmato ed inviato via PEC all'indirizzo protocollo@provincia.cr.it entro e non oltre i successivi 10 giorni lavorativi.

La sottoscrizione dell'Accordo comporta l'accettazione, il rispetto e l'applicazione delle regole previste dal presente Avviso ed è condizione necessaria per la realizzazione del progetto finanziato.

20. AVVIO E DURATA DELLE ATTIVITÀ

A seguito dell'approvazione del progetto, i soggetti partner e il capofila sottoscriveranno l'Accordo operativo (Allegato 14) con la Provincia di Cremona.

Tutte le attività progettuali dovranno concludersi entro e non oltre il **31 dicembre 2028**, salvo proroghe disposte dalla Provincia.

21. MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del finanziamento concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, pari al 30% del valore complessivo del progetto ammesso al finanziamento, a titolo di anticipazione, a seguito dell'invio dell'Accordo operativo sottoscritto, dell'Allegato 05 "Richiesta quota di finanziamento", dell'Allegato 06 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e, se il richiedente è un soggetto di diritto privato, della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa secondo lo schema di cui al Allegato 07 "Schema di Garanzia fideiussoria".[3];
- una seconda quota, pari al 30% del valore complessivo del progetto ammesso al finanziamento, a seguito dell'invio dell'Allegato 05 "Richiesta quota di finanziamento" e dell'Allegato 06 "Tracciabilità dei flussi finanziari" corredato della **prima rendicontazione intermedia** (Allegato 10 "Rendicontazione") delle spese sostenute che dovranno essere pari ad almeno la metà della prima quota già erogata, previa verifica e validazione della rendicontazione stessa a cura della Provincia;
- una terza quota, pari al 30% del valore complessivo del progetto ammesso al finanziamento, a seguito dell'invio dell'Allegato 05 "Richiesta quota di finanziamento" e dell'Allegato 06 "Tracciabilità dei flussi finanziari" corredato della **seconda rendicontazione intermedia** (Allegato 10 "Rendicontazione") delle spese sostenute che dovranno essere pari ad almeno la metà del totale delle quote già erogate, previa verifica e validazione della rendicontazione stessa a cura della Provincia;
- una quarta quota, a titolo di saldo, pari ad un massimo del 10% del valore complessivo del progetto ammesso al finanziamento a seguito dell'invio dell'Allegato 11 "Relazione finale del progetto" attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, dell'Allegato 05 "Richiesta quota di finanziamento", dell'Allegato 06 "Tracciabilità dei flussi finanziari", della **rendicontazione finale delle spese** sostenute fino al 31/12/2028 (Allegato 10 "Rendicontazione").

Le richieste di erogazione della seconda, terza e quarta quota dovranno essere corredate altresì dall'Allegato 12 "Dichiarazione di spesa".

La richiesta di liquidazione della quota a saldo corredata della rendicontazione finale, deve essere trasmessa via PEC entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo proroghe.

Tutte le quote di contributo, ad eccezione della prima, saranno liquidate entro e non oltre 60 giorni dalla ricezione al protocollo provinciale, previa verifica e validazione della rendicontazione stessa a cura della Provincia.

22. VARIAZIONE DEL PIANO DEI CONTI E DEL PARTENARIATO

Eventuali modifiche al Piano dei conti in fase di attuazione del progetto dovranno rispettare tutti i parametri e i massimali indicati nei paragrafi 8 -9 -10 e nella Tabella 1, nonché le disposizioni di cui al paragrafo 11 "Spese ammissibili e non ammissibili". Tali modifiche dovranno essere comunicate dal soggetto capofila, in rappresentanza di tutti i partner, secondo le seguenti modalità:

[3] La garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa deve essere di importo pari all'anticipazione da concedere.

- nel caso di variazioni di entità inferiore o uguale al 20% tra le varie voci di spesa, è sufficiente informarne la Provincia, motivando le ragioni, tramite apposita comunicazione inviata via PEC e allegando la versione aggiornata del Piano dei conti (Allegato 03);
- nel caso di variazioni superiori al 20% tra le varie voci di spesa è necessaria la preventiva autorizzazione formale da parte della Provincia di Cremona. A tal fine, il soggetto capofila è tenuto a trasmettere, tramite PEC, la richiesta di variazione corredata da una relazione motivata e dal Piano dei conti aggiornato (Allegato 03). In tali casi, la variazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data di ricezione, da parte del soggetto capofila, dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia;
- nel caso in cui vengano meno uno o più partner dopo l'avvio del progetto, esso dovrà essere obbligatoriamente sostituito e dovranno essere applicate le procedure descritte al punto B) con l'aggiunta dell'Allegato 04a. Il nuovo partner dovrà appartenere alla stessa tipologia del partner uscente, possedere analoga esperienza e acquisire la stessa quota budget. Il partner subentrante dovrà sottoscrivere l'Accordo operativo utilizzando l'addendum (Allegato 15).

Non è consentito l'ingresso di nuovi partner nella rete progettuale, se non in sostituzione dei partner precedenti, subentrandone nelle attività ancora da realizzare.

23. RIPARAMETRAZIONI

A consuntivo, la Provincia procederà a una eventuale riparametrazione d'ufficio del contributo, in caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- non congruità della spesa;
- mancato rispetto degli obiettivi attesi dall'Avviso;
- mancato rispetto delle Linee guida per la rendicontazione;
- non sono state realizzate tutte le azioni previste nel progetto presentato e approvato;
- il valore finanziario delle azioni svolte risulti inferiore al valore previsto nella domanda di fi nanziamento.

Le variazioni tra le macro-categorie di spesa esposte a preventivo superiori al 20%, se non preventivamente autorizzate, non saranno riconosciute.

24. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, attuatori della misura, sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso e negli atti a questo conseguenti, nonché alle indicazioni eventualmente adottate e comunicate dalla Provincia di Cremona successivamente.

Di seguito sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione.

24.1. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i giustificativi coerentemente alle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni eventualmente adottate e comunicate dalla Provincia di Cremona.

Il Capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'Accordo operativo
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentata
- le singole dichiarazioni di intenti dei partner e associati
- il provvedimento di approvazione del progetto
- la corrispondenza con la Provincia di Cremona
- l'eventuale delega alla firma da parte del proprio legale rappresentante
- i documenti relativi alla rendicontazione fisica e finanziaria comprensiva della richiesta di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae, ordini di servizio e contratti/lettere di incarico sottoscritti;

- documenti che comprovano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegato nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario)
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate)
- contratti di affidamento (per acquisizione di beni e servizi da terzi)
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie)
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Ciascun soggetto beneficiario è responsabile della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per il periodo previsto dalla normativa vigente, nonché della veridicità dei dati forniti alla Provincia e dello loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Con riferimento ai servizi personalizzati, tra la documentazione da conservare, è necessario includere:

- timesheet degli operatori attestante le attività svolte dal personale coinvolto, interno/esterno, (Allegato 13b)
- timesheet del destinatario attestante la partecipazione alle attività (Allegato 13a)
- scheda PIP e Relazione finale PIP contenente la descrizione delle attività svolte (Allegato 08 e Allegato 09)
- programma corsi e registro presenze ed eventuali giustificativi assenze
- CV del destinatario aggiornato
- eventuale scheda di valutazione delle opportunità di lavoro
- convenzioni di tirocinio e progetti formativi personalizzati
- copia di titolo di viaggio (biglietti e abbonamenti), di biglietti di pedaggi autostradali o parcheggi, di ricevute di eventuali strutture ricettive ospitanti il destinatario del rimborso delle spese viaggio, vitto e alloggio

Ciascun soggetto beneficiario è tenuto, altresì, a fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta della Regione e/o della Provincia competente per fini statistici e di monitoraggio.

La Provincia di Cremona non risponde delle obbligazioni che intercorrono tra i soggetti attuatori nell'ambito dei rapporti convenzionali di partnership costituiti per la realizzazione delle attività.

24.2. PUBBLICITÀ DEL CONTRIBUTO

Tutti i beneficiari sono tenuti ad apporre, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto la seguente dicitura *"Iniziativa finanziata dal Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili – annualità 2025-2026" – Fondo regionale per l'occupazione dei disabili*" e i loghi della Provincia di Cremona e di Regione Lombardia che verranno forniti dal Servizio Politiche del Lavoro per i disabili.

25. ISPEZIONI E CONTROLLI

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte dalla Provincia di Cremona.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà della Provincia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e negli atti ad esso conseguenti.

Ove opportuno la Provincia di Cremona si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici provinciali competenti.

Pertanto, durante tutto il corso di realizzazione delle attività, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare lo svolgimento delle verifiche che la Provincia riterrà opportuno svolgere.

26. DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La **rinuncia**, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata alla Provincia di Cremona all'indirizzo PEC protocollo@provincia.cr.it. In tal caso la Provincia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate. In presenza di fideiussione la Comunicazione di Rinuncia al finanziamento dovrà essere inviata per conoscenza anche al garante della fideiussione stessa.

Il contributo assegnato verrà **revocato** in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso e dai relativi allegati e atti ad esso conseguenti;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, la Provincia di Cremona si riserva di dichiarare la **decadenza** dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

La Provincia di Cremona si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

27. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi nei modi e secondo le tempistiche definite dalla Provincia di Cremona.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018) come da informativa disponibile online al link: https://www.provincia.cremona.it/sintesi/?view=Pagina&id=5103. Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio provinciale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate dalla Provincia di Cremona o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato, gli indicatori impiegati sono i medesimi richiesti da Regione Lombardia in sede di monitoraggio dei Piani provinciali per l'inserimento delle persone disabili e riferiti ai destinatari coinvolti e ai servizi erogati, ossia:

- dati dei destinatari presi in carico;
- tipologia di servizi erogati e relativo soggetto attuatore
- stato occupazionale a seguito del percorso.

A tal fine la Provincia di Cremona trasmetterà all'ente capofila, un format da compilare e da restituire secondo il seguente calendario:

- entro il 31.01.2027 con dati riferiti al 31.12.2026
- entro il 31.01.2028 con dati riferiti al 31.12.2027
- entro il 31.01.2029 con dati riferiti al 31.12.2028.

I dati di monitoraggio, raccolti dal soggetto capofila, saranno oggetto di valutazione da parte della Cabina di regia. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione saranno restituiti dalla Provincia a tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo operativo.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona.

29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR, General Data Protection Regulation) rivolta agli interessati a cui si riferiscono i dati personali trattati dalla Provincia di Cremona nell'ambito degli interventi previsti dal presente Avviso è disponibile online al link: https://www.provincia.cremona.it/sintesi/?view=Pagina&id=5103.

30. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente Avviso è reperibile sul sito web della Provincia: www.provincia.cremona.it

Per eventuali informazioni è possibile contattare il Servizio Politiche del lavoro per i disabili della Provincia di Cremona al seguente indirizzo e-mail: collocamento.mirato@provincia.cremona.it

31. RIEPILOGO DELLE FASI E DELLE TEMPISTICHE DELL'AZIONE

FASE	TERMINI DI SCADENZA
Termine di scadenza dell'Avviso	30 settembre 2026
Istruttoria, valutazione dei progetti presentati e comunicazioni esiti a cura della Provincia	30 ottobre 2026
Sottoscrizione dell'Accordo operativo e richiesta prima quota contributo (30%)	entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di approvazione del progetto
Erogazione della prima quota di contributo a cura della Provincia.	entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta
Monitoraggio con dati riferiti al 31 dicembre 2026, a cura del Capofila della rete	entro il 31 gennaio 2027
Monitoraggio con dati riferiti al 31 dicembre 2027, a cura del Capofila della rete	entro il 31 gennaio 2028
Conclusione delle attività progettuali	entro il 31 dicembre 2028
Rendicontazione finale delle attività e delle risorse e Monitoraggio con dati riferiti al 31 dicembre 2028 e richiesta del saldo, a cura del Capofila della rete	entro il 1° marzo 2029
Erogazione del saldo a cura della Provincia, previa verifica e validazione della seconda rendicontazione intermedia.	entro il 30 aprile 2029

32. ALLEGATI

- Allegato 01 – Domanda di partecipazione
- Allegato 02 – Scheda Progetto di rete
- Allegato 03 – Piano dei conti
- Allegato 04a – Dichiarazione di intenti partner
- Allegato 04b – Dichiarazione di intenti associato
- Allegato 05 – Richiesta quota di finanziamento
- Allegato 06 – Tracciabilità dei flussi finanziari

- Allegato 07 – Schema di Garanzia fideiussoria
- Allegato 08 – Scheda PIP
- Allegato 09 – Relazione PIP
- Allegato 10 – Rendicontazione finanziaria
- Allegato 11 – Relazione finale del progetto
- Allegato 12 – Dichiarazione di spesa finale
- Allegato 13a – Timesheet attività individuali
- Allegato 13b – Timesheet operatore
- Allegato 14 – Accordo operativo
- Allegato 15 – Addendum Accordo operativo

33. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa europea e internazionale

- Regolamento (UE) n. 2014/910, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), relativo alla sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all’Avviso;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Comunicazione della Commissione n. 2024/7467 del 20 dicembre 2024 recante Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (ratificata con la Legge 3 marzo 2009, n. 18);
- Strategia europea sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030.

Normativa nazionale

- DPR 642/1972, relativo al perfezionamento della domanda di ammissione con aggiunta dell’imposta di bollo di 16 euro o valore stabilito dalle successive normative;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’art. 14 che prevede l’istituzione da parte delle Regioni del “Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili” da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi”;
- D.P.C.M. 13 gennaio 2000 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento obbligatorio dei disabili, a norma dell'art. 1, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68”;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30” ed in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, e ss.mm.ii.;
- D.L. n. 48 del 04.05.2023 convertito con modificazioni in legge del 03 luglio 2023, n. 85 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione della disabilità, della valutazione di base, di accomodamento regionale, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e l’attuazione del progetto di vita individuale persona”.

Normativa regionale

- L.R. 4 agosto 2003, n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”;
- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che all’art. 13 individua negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento nel mercato del lavoro” e ss.mm.ii.;
- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e ss.mm.ii.;
- L.R. 06 dicembre 2022, n. 25 “Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all’inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”;
- D.G.R. n. 854 del 26 novembre 2018 “Attuazione della legge regionale n. 9/2018: indirizzi per la gestione dei Centri per l’Impiego in Lombardia”;
- D.G.R. n. 6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle DGR n. 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”- Allegato 1;
- Decreto di Regione Lombardia n. 14056 del 03 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. N. 7721 del 28 dicembre 2022 “Disciplina della procedura di individuazione validazione e certificazione delle competenze con contestuale attribuzione alle camere di commercio della nomina delle commissioni d’esame” - Allegato 1
- D.G.R. n. 5451 del 25 luglio 2016 “Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015”
- D.G.R. n. 7763 del 17 gennaio 2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini";
- D.D.S. n. 6286 del 07 maggio 2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocinio - disposizioni attuative";
- D.G.R. n. 3880 del 03 febbraio 2025 “Procedura di individuazione relativamente alla messa in trasparenza delle competenze acquisite in esito ai tirocini extracurricolari”;
- D.D.S. n. 8570 del 18 giugno 2025 “Indirizzi regionali in materia di tirocini. Aggiornamento delle disposizioni attuative della D.G.R n. X/5451/2016 e della n. X/7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.;
- D.G.R. n. 5809 del 29 dicembre 2021 “Piano d’Azione Regionale sulla disabilità” che definisce gli interventi in linea con le politiche regionali a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- D.G.R. n. 3383 del 11 novembre 2024 “Modifica dote unica lavoro disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2025-2026”;
- Decreto Regionale n. 18260 del 11 dicembre 2025 di “Approvazione dello schema di bando DULD”, con particolare riferimento all’Allegato C;

- D.G.R. n. 5345 del 17 novembre 2025 avente ad oggetto “Aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2026/2027 e approvazione riparto 2025”;
- Decreto di Regione Lombardia n. 2761/D.G. Istruzione, formazione e lavoro del 04 marzo 2026 “Validazione dei Masterplan Provinciali, in attuazione della DGR 5345 del 17.11.2025”;
- Decreto di Regione Lombardia n. 10644/D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità del 25 luglio 2025 “Approvazione dell’avviso pubblico per il finanziamento di progetti per l’inclusione attiva e l’integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità (Priorità 3 Inclusione sociale – ESO 4.8 – Azione H.1. - PR FSE+ 2021-2027) in attuazione della d.g.r. n. XII/4338 del 12 maggio 2025”, con particolare riferimento all’Allegato B;

Atti provinciali

- Decreto n. 34/Settore Lavoro e Formazione del 18 febbraio 2025 "Adozione del Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili – annualità 2025/2026 (Fondo 2024) validato con decreto della Regione Lombardia n. 1965/2025";
- Decreto n. 72/Settore Lavoro e Formazione del 06 marzo 2026 "Adozione del Piano provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili – annualità 2026/2027 (Fondo 2025) validato con decreto della Regione Lombardia n. 2761/2026";
- Decreto n. 129/Settore Lavoro e Formazione del 22 aprile 2026 “Piano provinciale per il sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili – Fondo 2025 – annualità 2026/2027. Costituzione del Nucleo di valutazione”.